



BOSCHI SANT'ANNA Più di 800 chilometri percorsi in poco meno di 24 ore: il tutto per sostenere la ricerca della «Fondazione Fibrosi Cistica Onlus»

Il caldo e la pioggia non fermano la generosità

Permunion: «Ho trovato un gruppo di persone motivatissime con cui siamo già pronti alle prossime sfide perché fare del bene fa bene»

di **Daniele Fregno**

(fdk) Né il grande caldo né la pioggia battente li hanno fermati. Più di 800 chilometri percorsi in poco meno di 24 ore passate sui pedali, il tutto per una nobile causa, raccogliere fondi per la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Ventuno ciclisti sono stati protagonisti, tra venerdì e sabato scorso, della prima «24oreperlaRicerca» di Boschi Sant'Anna. «E' la prima volta che organizziamo una manifestazione di questo tipo - sottolinea **Fabio Facciolo**, responsabile della delegazione FFC di Boschi Sant'Anna e Minerbe - ed è stata un grande successo. Ringraziamo tutti gli instancabili ciclisti che si sono messi in gioco prestandoci le loro gambe e il loro cuore. Doverosi i ringraziamenti al Sindaco **Enrico Occhiali**, a **Paolo Calearo** e a tutto il comitato festeggiamenti di Boschi Sant'Anna. Il grazie più grande va però a tutti i nostri sostenitori economici senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile». Venerdì sera, presso il palco della Sagra e Fiera di Boschi Sant'Anna, la partenza dei primi staffettisti alla presenza del sindaco Occhiali che ha consegnato ai ciclisti il «testimone» che, tramite un collegamento GPS, ha funzionato anche da contattachilometri. I cicloamatori si sono al-

ternati durante il corso della notte e poi per tutto il giorno percorrendo un circuito di circa 34 chilometri che si è snodato in diversi comuni toccando il Santuario della Madonna della Salute di Porto, San Tomaso, Minerbe, Bevilacqua e Marega e infine di nuovo Boschi Sant'Anna. «Siamo partiti tardi nell'organizzazione - racconta Luca Permunion,

che ha ideato questa prima edizione della manifestazione - ma ho trovato in poco tempo un gruppo di persone più che motivate. Ora, dopo questa impresa, siamo già pronti a ripartire per la prossima scommessa perché fare del bene, fa bene e, alla fine, "esce sempre il sole"». Ad ogni

chilometro percorso dai ciclisti che si sono alternati lungo le 24 ore ha

corrisposto una donazione da parte dei sostenitori economici dell'iniziativa. Lo sport e lo sforzo fisico, dunque, sono andati di pari passo con il sostegno alla ricerca. L'arrivo dei ciclisti è stato «rovinato» dal maltempo che ha impedito di festeggiare nel migliore dei modi la conclusione della loro impresa. Ai partecipanti la Fondazione Ricerca

Fibrosi Cistica ha consegnato un attestato di amicizia e stima «per l'impegno, la passione e la generosità dimostrate a sostegno dei progetti e delle iniziative di ricerca della Fondazione». Nonostante il temporale serale che ha bagnato l'arrivo della staffetta anche stavolta alla fine è uscito, come sempre, il sole».



Alcuni dei ciclisti alla partenza della 24 ore, con loro Fabio Facciolo e il sindaco Enrico Occhiali

